Quotidiano

10-07-2009

Dista

Fealio

## Sotto controllo l'inquinamento in alta quota

Messa a punto dal comitato EvK2Cnr una speciale attrezzatura per i rilievi

Sta tutto in una valigetta, o poco più. Epputro Bonasoni. re è una apparecchiatura molto sofisticata per Durante il seminario è stato presentato il progetvalutare lo stato di salute dell'atmosfera. Si chiama Nano Share ed è stata testata da una squadra del Comitato EvK2Cnr nella valle del Khum- abruzzese per la realizzazione del sistema inforbu, a 3.700 metri di quota, sull'itinerario che por- mativo Share, archivio strutturato di dati e rita alla celebre piramide-laboratorio sulle pendici dell'Everest. Ma già Nano Share è un l'aboratorio di per se stesso, in grado di misurare i livelli di ozono, anidride carbonica e particelle inquinanti.

Il primo test, compiuto dopo l'installazione curata da Giampaolo Verza, responsabile delle sta-zioni di monitoraggio EvK2Cnr, e dal dott. Paolo Bonasoni, responsabile del progetto Share, con il contributo dei tecnici nepalesi della piramide, è perfettamente riuscito. L'apparecchiatura, installate dentro una tenda, ha funzionato per cinque giorni di seguito fornendo dati sul-l'atmosfera nella valle dell'Everest.

Era presente anche Silvio Mondinelli, il forte alpinista, che collabora al progetto. Tra l'altro, Mondinelli nel maggio dell'anno scorso, assicme a Marco Confortola e Michele Ezio, è salito al Colle Sud per collocare, alla quota di 8.000 metri, speciali apparecchiature per il controllo dell'inquinamento in alta quota. Dopo altri collaudi è probabile che il Nano Share venga collocato al Colle Sud.

Il progetto Share (che sta per Stations at high al-titude for reaserach on environments) che il comitato EvK2Cnr sta attuando, dispone già di una quindicina di siti e laboratori distribuiti in alte quote, attraverso i quali vengono analizzate costantemente l'atmosfera, le grandi masse d'a-ria e le traiettorie degli inquinanti fornendo dati agli scienziati di tutto il mondo. Si tratta di informazioni molto importanti sia per le Nazio-

ni Unite che per quegli Stati che si stanno impe-gnando nelle leggi sul clima per porre limite al-le emissioni di gas inquinanti. È uno degli argomenti degli incontri in corso all'Aquila durante il G8.

Tra l'altro proprio all'Aquila, nei giorni prece-denti il summit mondiale è stato firmato un accordo tra il comitato EvK2Cnr e l'Università degli Studi dell'Aquila, in particolare con il Centro di eccellenze tecniche e di telerilevamento e di modellistica per la previsione di eventi me-teo Severi, per l'installazione sul Gran Sasso dí una stazione meteorologica per studiare l'in-quinamento e l'atmosfera nell'area del Mediterranco. La firma è avvenuta nell'ambito di un seminario su «Ricerca scientifica in alta monta-gna: anche l'Aquila sul tetto d'Italia». Erano presenti il rettore dell'Università prof. Fernando Di Orio, il responsabile del Centro di eccellenza prof. Guido Visconti. Agostino da Polenza responsabile del comitato AvK2Cnr e il dott. Pie-

to Share e sono state illustrate le attività che saranno svolte congiuntamente con l'università abruzzese per la realizzazione del sistema inforsultati sulle ricerche e i progetti dedicati agli ambienti in alta quota.

Di particolare interesse la stazione meteo-clima-tica prevista sul Gran Sasso, spartiacque fra la regione adriatica e dei Balcani e il Mediterraneo

occidentale. Il sito permetterà di studiare le intrusioni d'aria da regioni che sono ancora fortemente soggette a fenomeni di inquinamento e pertanto permetteranno di studiare quanto la qualità dell'aria del Mediterraneo risenta di que-

